



for a living planet®

**WWF Chieti –
Pescara ONLUS**

Sede: via Ortona 17
66100 Chieti
Corrispondenza:
via F. Salomone 112
66100 Chieti

Tel: 3202788489

e-mail:

chietipescara@wwf.it

PEC:

wwfchieti@csvchpec.it

Chieti, 20 aprile 2017

Prot. n° 026/17

Documento composto da 3 pagine - inviato via p.e.c.



Spett.le Direzione Affari della Presidenza
Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi
Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia
Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di
Impatto Ambientale
67100 L'AQUILA
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: osservazioni alle integrazioni sul progetto: "Interventi di sistemazione idraulica nei comuni di Pescara, Spoltore Cepagatti e San Giovanni Teatino (secondo lotto) [Cod. A40] (pos.7/E1/11)" in discussione oggi

La scrivente associazione, facendo seguito e richiamando le osservazioni e le integrazioni già presentate in merito al progetto in oggetto, evidenzia le proprie perplessità in relazione alle integrazioni fornite dal proponente in seguito al giudizio di rinvio 2723 del 1/12/2016.

Tale giudizio di rinvio era fondato su 6 punti che si riportano qui di seguito in corsivo, aggiungendo dopo ciascuno di essi le nostre osservazioni alle su citate integrazioni.

1) *È necessario effettuare uno studio idromorfologico (indice IQM).*

Le schede relative alla funzionalità geomorfologica post operam presentate confermano sostanzialmente l'inutilità dell'intervento. Es. (citazioni da "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME PESCARA NEI COMUNI DI PESCARA SPOLTORE CEPAGATTI SAN GIOVANNI TEATINO (2° LOTTO)" STUDIO IDROMORFOLOGICO): "I lavori in progetto sono volti a contrastare l'arretramento delle sponde del fiume, tuttavia l'estensione dell'intervento di protezione è estremamente limitato rispetto alla lunghezza del tratto (meno del 10%)"; e ancora: "L'estensione dell'intervento di protezione delle sponde è estremamente limitato rispetto alla lunghezza del tratto (<66%)".

2) *È necessario fornire un cronoprogramma degli interventi che tenga conto dei periodi di riproduzione dell'ittiofauna e della fauna ivi presente.*

Il proponente scrive, in risposta a questa prescrizione, (citazione da "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME PESCARA NEI COMUNI DI PESCARA SPOLTORE CEPAGATTI SAN GIOVANNI TEATINO (2° LOTTO)" AGGIORNAMENTO DEL CRONOPROGRAMMA IN FUNZIONE DEI PERIODI DI RIPRODUZIONE

Registrato come:
Associazione WWF
Chieti – Pescara ONLUS

C.F. 93042550694

Iscritta nel Registro
Regionale delle
Organizzazioni di
Volontariato con det.324
DA5/030 del 30/3/2010

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



for a living planet®

DELL'ITTOFAUNA E FAUNA) che “Sulla base di ricerche bibliografiche di settore (NOTA: non citate in bibliografia) risultano potenzialmente presenti nei tratti del fiume Pescara le seguenti specie animali”: segue un elenco nel quale mancano specie sicuramente presenti, come si evincerebbe da qualsiasi pubblicazione scientifica accreditata, mentre sono elencate, a dimostrazione della superficialità con la quale è stato evidentemente redatto questo aggiornamento, specie non compatibili con gli habitat riscontrabili nel fiume Pescara.

- 3) *È necessario fornire le specifiche relative alle 90 piante che si prevede di tagliare, in particolare si chiede di indicarne il numero distinto per specie, età e dimensione.*
- 4) *È necessario specificare il numero e la tipologia di specie arborea messe a dimora per ciascuno dei quattro interventi in coerenza con le planimetrie e le sezioni fornite, provvedendo inoltre ad inserire la voce “piantagione specie arboree” nel computo metrico estimativo, ove sono riportare solo le voci relative alle talee di salice.*

A queste due prescrizioni il proponente risponde ammettendo di fatto di non essere in grado di ottemperare ad esse: “Chiaramente (citazione da “INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME PESCARA NEI COMUNI DI PESCARA SPOLTORE CEPAGATTI SAN GIOVANNI TEATINO (2° LOTTO)” INTEGRAZIONE E CHIARIMENTI IN MERITO ALLA MANUTENZIONE FORESTALE ED ALLE OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE) in questa fase non è possibile produrre una documentazione specifica su ciascun esemplare che sarà rimosso, per varie motivazioni tra cui la mancanza di mezzi e risorse per effettuare un rilievo di dettaglio, il sopraggiungimento di eventi di piena del fiume rendono difficilmente accessibili le aree in questo periodo, ed infine ma non ultimo, il naturale carattere evolutivo della situazione per cui il rilievo fatto oggi non rifletterà quello che ci si troverà di fronte durante i lavori. Tuttavia sarà cura dell'Ente proponente a mezzo del Direttore Lavori verificare, durante le fasi esecutive dei lavori, le effettive esigenze di abbattimenti e rimozione arborea”. C'è da chiedersi quali competenze botaniche abbia il direttore dei lavori per decidere seduta stante se un albero è da abbattere o meno. Fermo restando la grave approssimazione con la quale si è parlato nel progetto di 90 alberi mentre ora si parla di “indicazione, necessariamente forfettaria” che “nasce a seguito di un sopralluogo speditivo nelle aree oggetto d'intervento condotto nel dicembre 2015”. Come si sia potuto, con un semplice sopralluogo speditivo e di fronte a una situazione che lo stesso proponente scrive essere in continua evoluzione, che ci siano 90 piante da tagliare resta un mistero!

- 5) *È necessario produrre la descrizione anche planimetrica delle superfici interessate dalle attività di cantiere.*

La risposta a questa prescrizione aumenta le perplessità della scrivente Associazione: le aree di cantiere prevedono basi logistiche e depositi da realizzare in aree oggi popolate da flora ripariale. Alla sostanziale inutilità dell'intervento e ai danni che esso provocherà all'ambiente fluviale, si aggiunge il danno diretto derivante dalla fase di cantiere.



for a living planet®

- 6) *Al fine di escludere eventuali interferenze con le progettate opere finalizzate alla realizzazione delle vasche di laminazione, già favorevolmente esaminate da questo CCR-VIA, è necessario trasmettere il parere di compatibilità idraulica da parte dell'Ente competente.*

Appare del tutto sconcertante che la risposta a questa prescrizione sia limitata ad affermare che le aree di intervento dei due progetti non coincidono: una risposta che evidenzia come la preoccupazione del CCR-VIA circa eventuali interferenze non sia stata neppure compresa. Il fiume non è un tratto stradale. Una risposta coerente a questa prescrizione avrebbe comportato una analisi sulla connettività fluviale, sulla dinamica fisica e biologica del fiume stesso, sulla qualità ambientale (il cui miglioramento o almeno non peggioramento è richiesto anche dalla Comunità Europea), sulla situazione della flora ripariale, ecc.

In fede

Il presidente
Nicoletta Di Francesco

